

Fattori di rischio

Per fattore di rischio si intende una condizione del paziente o una esposizione che comportano un aumento della probabilità di contrarre una malattia. Nel caso delle infezioni ospedaliere l'eziologia è multifattoriale, perché l'insorgenza di infezioni ospedaliere rappresenta l'effetto di diverse esposizioni a determinanti multipli che agiscono durante il ricovero del paziente. Possono esser distinti in fattori di rischio intrinseci e fattori di rischio estrinseci.

Fattori di rischio intrinseci: non modificabili, quali l'età, il sesso (le donne hanno un rischio più elevato di contrarre un'infezione urinaria, rispetto agli uomini, mentre gli uomini hanno un rischio maggiore di contrarre un'infezione del sito chirurgico, polmoniti e batteriemie), malattie di base e patologie associate.

Fattori di rischio estrinseci: modificabili, come la durata della degenza totale e preoperatoria, il tipo d'intervento chirurgico e la sua durata, la presenza e la durata della permanenza del catetere urinario, la presenza di cateteri intravascolari o di respirazione assistita. Riducendo l'esposizione a tali rischi si può ridurre di conseguenza la probabilità di contrarre infezioni.

Un commento a parte meritano i pazienti con compromissione immunitaria per i quali fattore determinante delle infezioni non sono tanto i microrganismi (è il caso di molti saprofiti, che generalmente non determinano infezione, mentre in pazienti debilitati possono divenire patogeni) quanto l'alterazione, patologica o iatrogena, dei meccanismi di difesa, spesso associata all'esecuzione di procedure invasive, diagnostiche o terapeutiche.